

CAVA DE' TIRRENI

Dell'Acqua rilegge l'Amleto Al Marte c'è Shakespeare

CAVA DE' TIRRENI

Il soliloquio più citato al mondo approderà questa sera (ore 21) nella mediateca Marte dove andrà in scena L'Amleto: la tragedia shakespeariana più celebre tra le tante, nella rilettura del drammaturgo Marco Dell'Acqua.

A rappresentare gli intrighi di Elsinore sarà la compagnia teatrale "Signori Volksbühne" per una prima che verrà replicata anche lunedì e martedì prossimi. Interpreti del dramma, emblema del dubbio esi-

stenziale congenito alla natura umana, gli attori: Antonetta **Capriglione** e Antonino **Masilotti**, mentre le musiche sono a cura di Gabriele **Loria**. Il relativismo proprio dell'Umanesimo d'epoca rinascimentale, perfettamente adattabile allo scetticismo contemporaneo, rivivrà nei cinque atti dell'originale, rielaborati in un atto unico. «E' una riduzione in cui non ci sono rimandi agli "Amleto" - spiega il regista - rappresentati da altri grandi registi e attori. C'è stato un lavoro artigianale e meticoloso

da parte dell'intera compagnia. Amleto è uno di noi, al quale viene impedito di essere ciò che desidera essere, questo accomuna l'eroe protagonista all'uomo contemporaneo; dunque, riproponendo Amleto, vogliamo gridare alla necessità di osservare con coraggio il nostro tempo. Isolarsi significa morte, insegna Amleto. Se si aspira ad uno "stato" che avanzi organicamente, che si rinnovi, è indispensabile tornare insieme».

Ed è proprio all'insegna della reciprocità e della coopera-



L'ingresso della mediateca Marte

zione che è nato il testo della compagnia teatrale "Signori Volksbühne" dove ogni membro ha contribuito ad elaborare scenicamente, drammaturgicamente e scenograficamente il capolavoro shakespeariano.

Lo studio della compagnia si è concentrato sulla "scrittura": ognuno è stato chiamato ad intervenire in maniera autonoma alla realizzazione creativa del progetto. La compagine, sorta nel solco del-

la tradizione teatrale italiana, con particolare riferimento alla commedia dell'arte e al teatro del corpo e della parola, ponendo al centro dei propri obiettivi l'incontro di più professionalità. Il dramma difatti prenderà vita attraverso il corpo di due attori ma anche grazie al lavoro collettivo svolto dall'ensemble artistico che ne ha curato la trasposizione teatrale su tutti i fronti. Assistente alla regia è Marta **Verlotta**, mentre assistente alla drammaturgia è Maurizio **Giordano**; il disegno luci è curato da Pietro **Beatrice** e Raffaele **Figliolia**, mentre i video sono stati girati da Giovanni **Cerri**.

Con questo spettacolo, il Marte continua nel solco di un lavoro attento a proporre rielaborazioni drammaturgiche, portando in scena un teatro che difficilmente si può apprezzare in città. (a.d.v.)